

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. Fratelli e sorelle, Gesù ci ricorda ancora una volta che la vera vita è rivolta verso Dio. Rivolgiamoci a lui con fiducia, per ottenere forza e sostegno per il nostro cammino terreno. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, o Signore.

Per i sacerdoti, le suore, i laici, perché ognuno, secondo il proprio carisma, sia costruttore del regno di Dio nella vita di ogni giorno, preghiamo.

Per i capi dei popoli, perché riconoscano la fragilità del loro potere, e usino la loro autorità per realizzare la giustizia, cercando di aiutare concretamente i deboli e i disagiati, preghiamo.

Per coloro che sono nell'angoscia o in ristrettezze economiche: trovino nei cristiani conforto e sostegno per risolvere le proprie necessità, preghiamo.

Per la nostra assemblea cristiana, perché rinnovi attorno al banchetto eucaristico la speranza che la anima e sia capace di annunciarla al mondo, preghiamo.

Cel. Signore, noi non sappiamo né il giorno né l'ora del tuo ritorno. Mantienici vigilanti nella carità e nella speranza, e preparaci ad accogliere te, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Quest'offerta che ti presentiamo, Dio onnipotente, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Ougrée)

Signore, non è facile restarti fedele in un periodo di prove e di persecuzione. Nella fede tu ci inviti a riconoscere chi sa rimanere fedele testimone in modo pubblico: sono le stelle che brillano e ci richiamano la tua presenza accanto a noi e il tuo impegno ad aiutarci a por fine al periodo del male. Il pane che ci doni stimoli anche noi alla ferma testimonianza

Preghiera dopo la comunione

O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 47 Sei rande Dio

offertorio: n. 29 Le mani alzate

Comunione: n. 20 Il Signore ci ha amato

Avvisi:

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Covolo Rino (13.11)

15 novembre 2015 XXXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

Quando la vita è uno sperimentare continuo la Provvidenza di Dio, la certezza di uscire dalle difficoltà è pure riposta nelle sue mani: l'amore per il suo popolo si è sempre manifestato come attenzione e resurrezione di questo. A noi è richiesto la perseveranza, "premiata" con il risplendere come le stelle

ATTO PENITENZIALE (Flot)

Cel. Signore, che vegli sulla storia, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, testimone della misericordia del Padre fino alla morte, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che riconosci chi ti è rimasto fedele, abbi pietà di noi.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Dio, che vegli sulle sorti del tuo popolo, accresci in noi la fede che quanti dormono nella polvere si risveglieranno.

no; donaci il tuo Spirito, perché operosi nella carità attendiamo ogni giorno la manifestazione gloriosa del tuo Figlio, che verrà per riunire tutti gli eletti nel suo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Dn 12,1-3)

Dal libro del profeta Daniele

In quel tempo, sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo.

Sarà un tempo di angoscia, come non c'era stata mai dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro.

Molti di quelli che dormono nella regione della polvere si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna.

I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre. Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 15)

Rit: Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio cor-

po riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

SECONDA LETTURA (Eb 10,11-14.18)

Dalla lettera agli Ebrei

Ogni sacerdote si presenta giorno per giorno a celebrare il culto e a offrire molte volte gli stessi sacrifici, che non possono mai eliminare i peccati.

Cristo, invece, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, si è assiso per sempre alla destra di Dio, aspettando ormai che i suoi nemici vengano posti a sgabello dei suoi piedi. Infatti, con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.

Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Lc 21.36)

Alleluia, alleluia.

Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di comparire davanti al Figlio dell'uomo.

Alleluia.

VANGELO (Mc 13,24-32)

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna

non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.

Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Terminiamo questo anno liturgico e il ciclo di riflessione sull'Antico Testamento meditando il libro di Daniele.

E' scritto in aramaico, ebraico e greco e, nella bibbia ebraica, è collocato a volte tra gli scritti e a volte tra i profeti.

Nasce durante il periodo di Maccabei in reazione all'ellenismo che Antioco Epifane cerca di far affermare anche in Israele. Diversi ebrei non volevano accettare questa cultura che rischiava di distruggere la loro identità, livellandola a quella delle altre nazioni conquistate da Alessandro Magno, per cui danno origine a una cultura clandestina, indecifrabile per chi non aveva la loro cultura tradizionale religiosa, che mirava a dare coraggio ai "resistenti". Anticipatori di questo stile allusivo e misterioso, a diverso livello, erano stati i

profeti Ezechiele e Zaccaria.

Il nostro brano ci presenta l'annuncio dell'intervento di Dio attraverso l'arcangelo Michele. Nel suo comportamento (vigilare sui figli del popolo) ritroviamo il concetto fondamentale degli ebrei: essere un popolo mai dimenticato e mai abbandonato dal loro Dio, sorretto e guidato "dagli angeli" come emissari di Dio.

E' così l'invito a vedere come, nella propria vita, si ripete l'esperienza di Agar, di Sara, di Abramo, di Giacobbe, di Mosè ecc.

L'intervento degli angeli segna sempre l'inizio della soluzione del problema, non sempre in modo indolore. Come lo è stato prima dell'uscita dall'Egitto o nell'insediamento nella terra promessa o nell'esperienza di Davide "traditore" dell'alleanza, la stessa cosa si ripete oggi, tempo di angoscia (allusione diretta alle persecuzioni per imporre l'ellenismo).

Noi abbia mantenuto questa attenzione e questo accompagnamento che Dio ha nei nostri confronti nella preghiera dell "angelo di Dio". Sì, perché ogni giornata è un'angoscia per l'avvento del regno di Dio nel nostro quotidiano. Per fortuna non siamo perseguitati come al tempo dei maccabei o dei primi cristiani, ma credo non sia facile per nessuno proclamarsi cristiano e vivere sempre in modo coerente, ma siamo invitati ad esserlo per sperimentare la redenzione che si realizza ogni giorno, ben oltre il nostro contributo.

Il riconoscimento di questa fedeltà, nell'immagine del nostro brano, è affidata al libro come custode, ben oltre la morte, della testimonianza offerta. Sì, perché la salvezza è per tutti, è il popolo che uscirà vincitore dalla tribolazione.

Ci è più difficile, di fronte a questo passaggio, rivenire ad altre esperienze del popolo ebraico; la storia di Noè, e il peregrinare nel deserto fino a far sparire la generazione che ha fatto ciò che dispiace al Signore ci possono aiutare: il popolo gradito a Dio è il popolo fedele, è lui che ha la vita al di là della "morte" che sta vivendo e brilla come punto di riferimento perenne.

Anche noi abbiamo utilizzato l'immagine del libro per indicare che il bene che facciamo rimane "scritto" per la vita e siamo arrivati a enfatizzarlo tanto che qualcuno, anziché leg-

gere il bene fatto come espressione dell'amicizia con Dio e Gesù, lo presenta come merito-crazia del paradiso. Se dobbiamo correggere questa visione con l'aiuto di S Paolo, resta in dubbio che il bene compiuto resta come esempio possibile per ogni uomo che segue e come strada per costruire un'umanità più umana, all'immagine di Dio.

L'idea di "resurrezione", per altro già utilizzata da Ezechiele nella visione delle ossa aride (Ez 37,1ss) è ripresa qui in Daniele come garanzia dell'intervento di Dio, quasi a sottolineare il cambiamento epocale che sarebbe arrivato.

Come in Ezechiele era l'invito a riconoscere questa resurrezione nel ritorno dall'esilio, per gli ebrei del tempo suonava come il ristabilimento della loro sovranità, cosa che i Maccabei stavano cominciando a realizzare.

Per noi, questa "resurrezione" non potrebbe essere la nuova presa di coscienza che sempre più si sviluppa attorno all'idea di "ecologia" che papa Francesco ha completato con la visione dell'uomo che fa sintesi di tutto il problema?

Nella rilettura cristiana questo passo ha assunto la caratteristica del definitivo intervento di Dio iniziato con la resurrezione di Gesù, primizia della nostra glorificazione.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.